

**IL CONVEGNO ALL'ATENEO**

## **Educazione e solidarietà ecco i nuovi progetti**

■ Intercultura è il termine che echeggiava continuamente in una tavola rotonda giorni fa in Ateneo: «Dalle periferie urbane alle periferie del mondo», coordinata da Loredana Perla, delegata di Luisa Santelli Beccegato per conto del Laboratorio di pedagogia interculturale. Sono intervenuti Francesca Caffiero, docente della scuola primaria, Santina Liturri, dirigente scolastico U.s.r. Puglia, l'avvocato Felice Lorusso e il dirigente scolastico della scuola «Tommaso Fiore» Felicia Positò. E in questa occasione sono stati esaminati i progetti, le esperienze sul campo della Caffiero, ideatrice di «Ecosistema Amore», progetto di recupero ed educazione alla solidarietà al quale hanno aderito numerose scuole di Bari.



Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti	
Redazione di Bari					Cerca nel sito	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/>	Ok

09/02/11

### Barletta - Presto un centro antiviolenza sovra Comunale

Recenti riunioni concertative per l'attuazione del programma regionale 2009 - 2011 di interventi di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne, hanno portato alla sottoscrizione, lo scorso 3 febbraio, di un protocollo d'intesa tra la Provincia Barletta - Andria - Trani, i cinque Ambiti Territoriali e la ASL BAT. Nell'accordo, tra l'altro, si conferma la futura istituzione di due centri antiviolenza sovra - ambito di cui uno a Barletta.

Come è noto a Barletta, nell'ambito delle Politiche Sociali dell'Amministrazione è operativo il Centro Antiviolenza comunale gestito dall'"Osservatorio Giulia e Rossella" onlus. Il Centro, vista la decennale esperienza degli operatori, è diventato punto di riferimento sia per le donne che vivono frangenti spesso drammatici della propria vita, sia per le istituzioni operanti nel settore.

Anche per questo, ma soprattutto per dare continuità ad un servizio ritenuto, ormai, insostituibile, la Giunta comunale ha approvato la deliberazione con la quale concede all'Osservatorio "Giulia e Rossella" onlus la proroga della locazione dell'appartamento di proprietà municipale, sito in piazza Aldo Moro, adibito a sede dell'Osservatorio. Con il medesimo provvedimento è prevista, per la locale Amministrazione, la facoltà di recesso anticipato dal contratto di locazione nel momento in cui sarà istituito il centro antiviolenza sovra ambito di Barletta. Da qui la disponibilità e l'impegno di questa Amministrazione che metterà a disposizione della Provincia, per tale obiettivo, i suddetti locali ubicati in piazza Moro.

Il Sindaco di Barletta, Nicola Maffei, nonché l'Assessore comunale alle Politiche Sociali, Francesco Grippo, dichiarano che <<Questo provvedimento consente oggi di far proseguire regolarmente la meritoria attività svolta dall'Osservatorio "Giulia e Rossella", in un momento in cui, in alcuni casi, si registra la chiusura di analoghi centri. Ciò permette, in prospettiva, di assicurarne l'evoluzione nell'ottica di un potenziamento del servizio su scala territoriale più vasta, così come stabilito dalla Regione Puglia e recepito dalla Provincia Barletta - Andria - Trani, ASL BAT e Ambiti Territoriali>>.

Le parole del Presidente dell'Associazione Osservatorio "Giulia e Rossella" Centro Antiviolenza ONLUS, Tina Arbues: <<Dopo le incomprensioni in ordine alla prosecuzione dell'attività del Centro Antiviolenza, che hanno caratterizzato gli ultimi anni trascorsi e delle quali la cittadinanza è stata informata, finalmente l'Amministrazione comunale di Barletta si è determinata a superarle.

Infatti, con delibera di Giunta adottata il 5 febbraio scorso per garantire la continuità del servizio fino al passaggio di competenze alla Provincia, ne ha consentito la continuazione alle stesse condizioni in corso. Vi è stato, inoltre, l'impegno di sanare la situazione pregressa quanto prima e di collaborare proficuamente per un miglioramento dei servizi offerti a favore della cittadinanza, nonché dell'immobile concesso in locazione.

Le poche risorse economiche messe a disposizione non ci permettono di fare grandi progetti, né di ampliare le attività, come pur era nostra intenzione, ma rappresenta sicuramente un segno di attenzione dell'Amministrazione alle problematiche della violenza di genere e specificamente di quella intrafamiliare, che sempre più spesso colpisce le donne e i figli. Tanto risulta estremamente importante ove si considerino anche solo i fatti eclatanti e pubblicizzati in questi giorni dai mass media degli omicidi 'annunziati'. Nell'anno 2008 in Italia le donne vittime di violenza sono state 5.000, come denunciato nel G8.

I dati ISTAT 2009 per la Regione Puglia denunciano che su 1.104 donne intervistate tra i 16 e i 70 anni, il 25% ha subito una violenza fisica e sessuale. Il 10% denuncia la violenza del partner. Il Centro antiviolenza di Barletta, tramite la nostra attività, in questi dodici anni, ha rappresentato per molte donne un luogo sicuro dove poter recuperare le proprie abilità psicosociali, la propria autostima insieme ai figli.

La nostra presenza e il lavoro svolto su questo territorio, ha permesso a questa città di aprire una grande discussione politica sul fenomeno della violenza contro le donne e i figli che molto spesso soccombono alla sopraffazione ai maltrattamenti dei propri mariti, compagni, fratelli. Dare loro voce è dovere politico e civile di ogni amministrazione, intervenire in tempo e con efficacia può rappresentare l'uscita dall'isolamento, dal silenzio, dalla spirale della violenza nella quale sono precipitate.

Opportuno ricordare, infine, che il Centro Antiviolenza è sito in Barletta alla Piazza Aldo Moro n.16: telefono 0883/310293 - 313554 - 3803473374>>.





Home	Archivio	Appuntamenti	Rubriche	Vetrine	Redazioni	Collaboratori	Links	Contatti
Redazione di Bari					Cerca nel sito	<input type="text"/>	Data	<input type="text"/> <input type="button" value="Ok"/>

09/02/11

### Bari - '12x21': Due giornate dedicate ai bambini e ai diritti dell'infanzia

Partirà da domani la due giorni dedicata ai diritti dell'infanzia "12x21": la manifestazione - promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari, in collaborazione con Confcooperative Puglia e Legacoop Puglia - che celebra il ventunesimo anniversario della Convenzione e vede i bambini "protagonisti" con una serie di convegni, forum, laboratori, approfondimenti e momenti ludici, insieme a ospiti come lo scrittore francese Bernard Friot, il sindaco di Udine e l'urbanista Ray Lorenzo.

Fulcro dell'evento, Piazza Ferrarese dove sarà allestita una tensostruttura, vera e propria "porta" per la città vecchia e per accedere alle numerose iniziative. Alcune di esse, rivolte esclusivamente alle scuole contattate tramite l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia; altre aperte al pubblico come i "Ludubus", un'attività di ludoteca a orario continuato per bambini dai sei anni in su.

Da segnalare - come indicato dall'organizzatore Andrea Mori - "L'Università dei Lilliput" - Wikidspedia", nella sede del Museo Civico, a cura della cooperativa sociale "Progetto Città" di Bari: i bambini diventeranno docenti universitari e sarà dato loro il compito di stilare un'enciclopedia sulla storia cittadina. Per il diritto alla Privacy, invece, è previsto un "Angolo dei segreti" in cui i più piccoli potranno scambiarsi idee e opinioni senza il controllo dei adulti.

«Educare - ha dichiarato l'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio - significa guidare e gli adulti hanno bisogno dei bambini per essere guidati nell'educare», rinnovando il suo pensiero ai bambini rom morti a Roma: «Bisogna guardare anche nei punti più difficili come le capanne e le baracche, infatti ultimamente mi sto molto interessando ai bambini extracomunitari».

Sull'interesse per l'infanzia si è espresso anche il presidente di Confcooperative Puglia Gianfranco Visicchio: «In questa città c'è stato un investimento reale sulle attività per l'infanzia e c'è stato un esempio concreto d'integrazione tra pubblico e privato, nonostante ciò dobbiamo fare di più e questi giorni serviranno per riflettere su quello che è stato fatto» e il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo: «Riteniamo che sia un punto fondamentale per costruire una nuova società dove prevale la centralità della persona».

D'eccezione la testimonianza dello scrittore per l'infanzia Bernard Friot, ospite alla conferenza stampa di presentazione: «Io personalmente ascolto i bambini e nelle mie storie faccio scrivere loro, perché la loro visione del mondo mi spinge a essere più libero e anche più irriverente»

A dimostrazione che dai più piccoli c'è sempre da imparare.

**Marisa Della Gatta**



**Immagine: © Marisa Della Gatta**  
**[PHOTOGALLERY]**



11/02/11

**Bari - Centro di servizio al volontariato San Nicola : Il Comune chiude la 'tendopoli'**



**La mancanza di fondi costringe l'Amministrazione comunale di Bari ad eliminare il centro di accoglienza**

Il 31 marzo prossimo il Comune di Bari taglierà i fondi alla tendopoli della Croce Rossa. Dopo l'attività di accoglienza effettuata dal 16 dicembre del 2009, il rifugio di 100 senza tetto allestito nei pressi dello stadio, chiuderà i battenti lasciando per strada quelle persone senza altra alternativa di dimora.

Una sentenza pesante determinata dalla mancanza di fondi nelle casse dell'Amministrazione comunale che, ovviamente, non può lasciare indifferenti.

Per questo Gianni Macina, presidente dell'Associazione Incontra, che partecipa alla gestione della tendopoli, si interroga sul perché le Istituzioni locali non intervengano al cospetto di questa emergenza.

"Provincia, Regione, Prefettura non possono ignorare la situazione. - dichiara Macina - I fondi che mancano al Comune possono e devono essere recuperati in altro modo affinché il centro di accoglienza non chiuda. Non si può lasciare che l'unica realtà più vicina all'idea di casa, che 100 persone possono consentirsi e sperare di avere, sia eliminata".

"Non ci interessano le bandiere. E che la tendopoli sia gestita dalla Croce Rossa o da altri non fa differenza - aggiunge Gianni Macina -. L'importante è che quel punto di accoglienza rimanga funzionante anche per motivi di ordine cittadino".

Il riferimento del presidente di Incontra è per le conseguenze che questa chiusura comporterebbe. I 100 attuali ospiti, (circa il 60% italiani e poi cittadini e non della Comunità Europea), dovrebbero ovviamente trovare un altro posto in cui dormire e molti di loro ripiegherebbero, per esempio, sui vagoni ferroviari, come già accaduto in passato, facendoli poi trovare meno puliti ai viaggiatori del giorno dopo. Un disagio facilmente prevedibile.

L'utilità della tendopoli non riguarda, quindi, solo la solidarietà e l'aiuto al prossimo, contempla anche un aspetto di ordine pubblico.

"Ci aspettiamo che le Istituzioni non restino indifferenti. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. - sottolinea il Presidente di Incontra - Ed abbiamo poco più di un mese per trovare una soluzione soddisfacente e duratura".

Il tempo a disposizione non è molto, ma è essenziale impiegarlo al meglio per recuperare i fondi necessari per tamponare l'emergenza e poi mettere in atto un piano finanziario che consenta il prosieguo di questo servizio. Un incarico non facile considerate le difficoltà economiche che attanagliano ogni settore pubblico e privato, dal quale, però, non ci si può esimere per dovere civico e morale e per non peggiorare situazioni di igiene e sicurezza cittadina, per certi aspetti già precarie a causa di una dilagante intolleranza.

"Bisogna agire, pensare e trovare soluzioni, - insiste Gianni Macina - perché non si può permettere che 100 persone vaghino senza nemmeno un posto dove dormire che non sia una panchina o un vagone ferroviario. Non si può distogliere lo sguardo dai bisogni dei propri simili e non c'è crisi che giustifichi la soppressione di servizi che sembrano di minore importanza, ma sono vere priorità che, se trascurate innescano altre problematiche. Aspettiamo fiduciosi un segnale di volontà ed impegno da chi ha facoltà di decidere e disporre e da chiunque abbia la possibilità di aiutarci concretamente".

La richiesta di aiuto è rivolta alle Istituzioni locali, ovviamente, ma anche a tutti i privati che abbiano possibilità ed idee per sostenere la sopravvivenza ed il funzionamento della tendopoli.



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti  
 Redazione di Bari  Cerca nel sito  Data

11/02/11

### Capurso (Bari) - Giornata nazionale dei risvegli-il post coma in Puglia

Sabato 12 febbraio a Capurso, si svolgerà la 2° Giornata Nazionale dei Risvegli organizzata da "Uniti per i Risvegli", associazione di famiglie pugliesi per la difesa dei diritti dei post comatosi e dello stato vegetativo.

Alle ore 9.30 sarà discusso il tema "Gli aspetti socio assistenziali e riabilitativi del post coma: stato dell'arte in Puglia" presso l'Auditorium RSSA "Giovanni Paolo II", via San Carlo 64, Capurso.

Tra gli altri, interverranno: Eugenia Roccella, sottosegretario di Stato del Ministero della Salute, Nichi Vendola, presidente Regione Puglia, Tommaso Fiore, assessore Regione Puglia alle Politiche della salute, Elena Gentile, assessore Regione Puglia al Welfare, Domenica Uva Colella, presidente associazione "Uniti per i risvegli onlus", Maria Teresa Angelillo, presidente Fondazione "Risvegli" - neuropsicologa, Pierfrancesco Di Masi, dirigente medico "IRCCS De Bellis" e coordinatore Assistenza domiciliare malati complessi Asl Bari.



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari  
 Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by [studiolamanna.it](http://studiolamanna.it)

# Infanzia e adolescenza per 2 giorni Bari capitale

EUDE ALBRIZIO

● Bari per due giorni, oggi e domani, sarà la capitale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con la manifestazione «12x21», promossa dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari in collaborazione con Confcooperative Puglia e Legacoop Puglia.

E' stato scelto un numero palindromo per l'evento, ossia che rimane invariato leggendo da destra e da sinistra, per richiamare i dodici diritti, scelti tra i cinquantaquattro, per celebrare i ventuno anni della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata dalle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 ed entrata in vigore nel 1990.

Per due giorni, dunque, nella cornice della città vecchia, educatori, studiosi, artisti ed amministratori si occuperanno dei molteplici aspetti legati ai minori attraverso convegni, forum, laboratori e momenti ludici. Un'occasione per riflettere e prendere coscienza che i bambini non sono icone senza voci, ma che hanno diritto ad avere diritto.

«Ci apprestiamo - ha esordito l'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio - a inaugurare un evento importante che fa di Bari il capoluogo nazionale di un progetto che ha

come obiettivo quello di diffondere la cultura dei diritti dell'infanzia attraverso tante attività che adulti e ragazzi potranno scegliere liberamente. I minori hanno diritto ad un'esistenza vera, con diritti che non sono secondi a quelli degli adulti. Mi rammarica - ha proseguito - presentare un'iniziativa che affronta i diritti dei bambini dopo gli ultimi fatti di cronaca che hanno come vittime i quattro bambini di etnia rom e la recente scomparsa di un uomo, che ha dedicato tutta la sua vita alla neuropsichiatria infantile, il professore Bollea. Il bambino e l'infanzia, oggi, non fanno più notizia, sono raccontati, fotografati, solo se sono prodigi, attori, cantanti o peggio, vittime di omicidi, ma nessuno li ascolta».

«Oggi come non mai, c'è bisogno di adulti che si interessino ai bambini senza esercitare poteri di dominio e di controllo. Come istituzione - ha concluso Abbaticchio - abbiamo l'obbligo di dare linee guida affinché la tutela del bambino, come persona, sia condivisa anche nei luoghi più difficili da raggiungere. Negli ultimi quaranta anni, in questa città non è mai stata incentivata un'educazione tesa alla tutela del corpo dei minori, ma solo una cultura pornografica di facile accesso. Il mio auspicio è che da Bari possa nascere una nuova Carta dell'infanzia».

## DOMANI IL 12

Iniziativa dell'assessorato al Welfare con Legacoop e Confcooperative



**DIRITTI DELL'INFANZIA**  
L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio durante la conferenza [foto Luca Turri]

Anche per il presidente di Confcooperative Puglia, Gianfranco Visicchio: «Queste due giornate offriranno spunti di riflessione sulle esperienze di eccellenza che l'amministrazione comunale ha realizzato in questi anni e sulla capacità di aver saputo coniugare le competenze del pubblico con quelle delle cooperative private. Bari potrà rappresentare un modello per le altre città di come la cooperazione tra pubblico e privato funzioni».

Dello stesso parere anche il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo per il quale «12x21» rappresenta la «prima uscita ufficiale di questa cooperazione tra comune e cooperative e allo stesso tempo il punto di partenza per una nuova società che pone al centro l'infanzia come diritto».

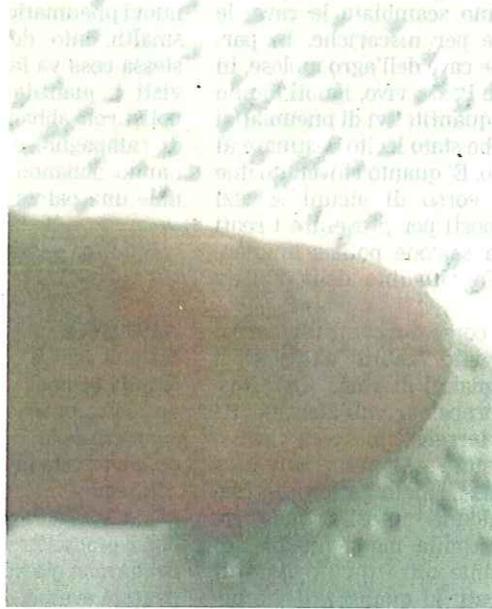
CORATO UNA SERIE DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DALL'UNIONE CIECHI ANCHE DI RUVO

# Inclusione sociale non vedenti ecco il progetto «Fatti vedere»

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Si chiama «Fatti vedere» ed è il nome del progetto organizzato dall'Unione italiana ciechi di Corato e Ruvo in occasione della giornata nazionale del «braille», il sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti, che sarà celebrata in tutta Italia lunedì 21 febbraio.

La ricorrenza, che coincide con la giornata mondiale della difesa dell'identità linguistica promossa dall'Unesco, ha come obiettivo non solo quello di richiamare l'attenzione sull'importanza che il sistema «braille» riveste nella vita delle persone non vedenti e dei loro cari ma anche, più in generale, di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle persone con disabilità visive. «Per questo - spiega il responsabile organizzativo dell'Uic di Corato, **Luigi D'Onofrio** - abbiamo pensato di realizzare anche in città alcune iniziative per aumentare le possibilità di reale inclusione sociale e di accesso alla cultura e all'informazione per tutti coloro che soffrono di minorazioni visive». Per sottolinearne ancora di più l'importanza, a Corato si è pensato di non limitare l'iniziativa alla sola giornata di lunedì 21 febbraio, ma di estenderla anche a martedì 22 e mercoledì 23. «La tre giorni - continua D'Onofrio - si svolgerà presso il museo della Città e del Territorio di via Trilussa.

GIORNATA  
«BRAILLE»

Anche a Corato organizzata una serie di iniziative nell'ambito della giornata nazionale: l'obiettivo è l'inclusione sociale dei non vedenti

Lunedì 21 abbiamo previsto due incontri per promuovere l'inclusione sociale dei disabili visivi con la partecipazione di **Luigi Iurlo**, presidente provinciale dell'Uic, **Giuseppe Simone**, presidente del consiglio regionale dell'Uic e del tiflogo **Vincenzo Rotolo**. Martedì 22 e mercoledì 23, invece, verrà allestita una mostra degli ausili tiflodidattici e tifloinformatici per l'istruzione dei disabili visivi a cura di **Giuseppe Rossini** della cooperativa Sociale «Aurelio Nicolodi» e di **Laura Iurlo** del centro di consulenza tiflodidattica «Messe-

ni» di Rutigliano».

L'Uic di Corato e Ruvo nasce nel 1978 per promuovere i diritti delle persone con disabilità visive del territorio e come luogo di incontro e di attività ricreative. «Da qualche tempo abbiamo avviato un processo di crescita e di rinnovamento, fortemente voluto dai soci, realizzando un progetto che mira a rendere la sede cittadina un punto di riferimento. Chi vuole partecipare alle nostre attività - conclude D'Onofrio - a prendere contatti attraverso l'indirizzo email [uic.corato@gmail.com](mailto:uic.corato@gmail.com).

**MODUGNO**

L'OBIETTIVO È QUELLO DI PROMUOVERE LA PRATICA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA, MOTORIA E DI SOCIALIZZAZIONE. LE ATTIVITÀ IN PISCINA

# Disabili, pochi fondi e niente idee

Ci sono 70mila euro a disposizione nel Piano sociale di zona. Tre le città interessate ai progetti

**SAVERIO FRAGASSI**

● **MODUGNO.** Ci sono settantamila euro a disposizione e bisogna investire, senza indugio, per offrire un nuovo servizio alla persona diversamente abile. Dall'Ufficio del Piano dell'Ambito Sociale Ba 10 che vede Modugno come comune capofila, affiancato dai vicini Bitetto e Bitritto, è partito, così, nei giorni scorsi, l'avviso pubblico "per la presentazione di candidature a coprogettare l'avvio e la gestione di attività ludico-sportive e di socializzazione in favore di persone con diverse abilità". L'iniziativa s'inquadra nella programmazione, più ampia, del Piano Sociale di Zona, per la promozione e lo sviluppo di azioni in favore di persone con diverse abilità, residenti sul territorio.

In che cosa consiste la coprogettazione?

Nell'avviso pubblico si leggono le principali finalità: "la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria, ricreativa e di socializzazione attraverso attività ludico, gioco-sport, laboratori musicali, artistici ed espressivi, esercizi di psicomotricità, nuoto assistito ed attività in acqua" ed inoltre "la previsione di un percorso specifico in collaborazione col Csm (centro salute mentale) per un numero di utenti pari a 15" ed ancora "la programmazione di attività personalizzate e individualizzate, in rapporto sinergico con l'Ufficio del Piano dell'Ambito ed i servizi territoriali dell'Asl Ba".

In un recente passato, è stata già

svolta un'attività simile, in simbiosi con la società di gestione delle piscine comunali, con un lusinghiero successo, sia di partecipazione sia nel conseguimento delle principali finalità, tra cui la socializzazione e l'inclusione, l'autonomia della persona e le relazioni interpersonali. Anche questa volta gli obiettivi che si perseguono sono di importante valenza sociale: "la finalità di tale progetto - si apprende dall'avviso - consiste nel consentire, a

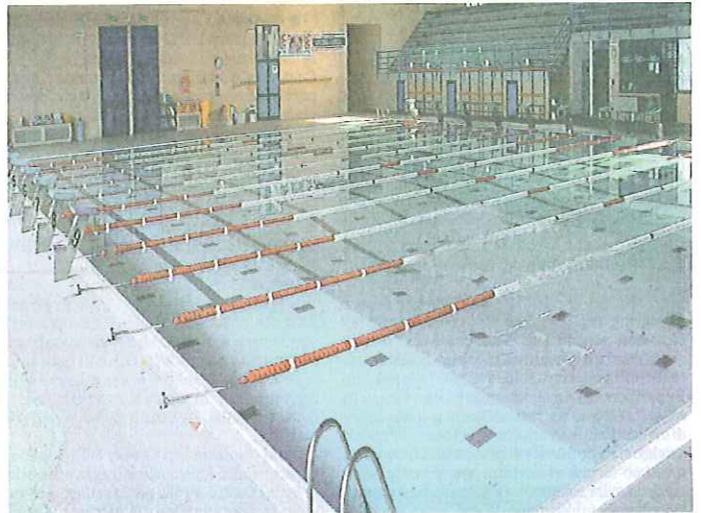
persone con diverse abilità, sia il raggiungimento di autonomie legate al proprio corpo (sviluppo senso-percettivo), sia il miglioramento della capacità relazionale in ambiente diverso da quello quotidiano, sia il trading ad uno stile di vita atto ad incidere sulla qualità della stessa".

Il progetto è rivolto ad un numero massimo di 80 persone, indicate dai servizi sociali dell'Ambito in sinergia con i servizi territoriali dell'Asl Ba.

Chiamati a partecipare al progetto, invece, sono le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e così via, a cui si chiede pure l'iscrizione ad organismi o enti di promozione dello sport per persone diversamente abili e alla federnuoto da almeno tre anni.

Il bando scade il prossimo 17 febbraio. Dopo, effettuate le preselezioni sui soggetti da invitare, sarà scelta la migliore proposta. E tutti in acqua...

**SERVIZI DISABILI**  
Dal Piano di zona disponibili 70mila euro. Adesso, si cercano idee



## Ecco «Cometa» associazione antiviolenza

● **TURI.** Aiutare chi ne ha bisogno è l'imperativo che s'impone la neonata associazione «Cometa», che si occuperà della tutela, del sostegno e della protezione di minorenni e adulti. Presidente e socia fondatrice Maria Pia Iurlaro, esperta in mediazione culturale e in sostegno didattico e psico-linguistico, sostenuta da uno staff di collaboratori che hanno maturato una notevole esperienza, ognuno nel proprio settore.

Ne fanno parte Tina Resta, esperta in processi formativi, Angelo Iurlaro, legale, Maria Romanazzi e Fonte Tatamaro, psicologhe, Paolo Danza, mediatore familiare. Un gruppo coeso di esperti che offrirà gratis l'opportunità di ascolto e di interventi di varia natura a chi ne farà richiesta «perché - spiega la presidente Iurlaro - è necessario imparare a esprimere i propri bisogni, le proprie difficoltà, senza timore di essere giudicati. Le professionalità messe a disposizione dalla nostra associazione saranno al servizio di queste persone, garantendo loro la più assoluta riservatezza».

Particolare attenzione a chi subisce atti di bullismo, violenza fisica e psicofisica, ai problemi delle donne, molte delle quali vittime di stalking e di mobbing, offrendo un sostegno giuridico a donne in fase di separazione. Info: 392/6573588. [palmira nardelli]

11/02/11

### Bari - Sabato la XI giornata nazionale di raccolta del farmaco

'Dona un farmaco a chi ne ha bisogno'

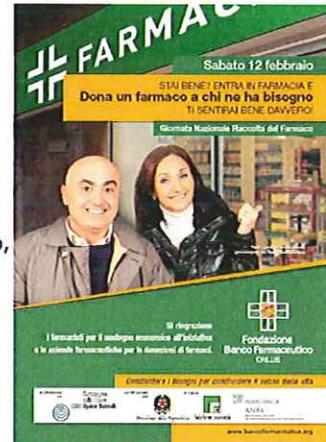
Anche nel Barese e nella Bat la XI giornata nazionale di raccolta del farmaco

Sabato 12 febbraio in 50 farmacie delle province di Bari e Bat si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi ne ha bisogno. Per l'undicesimo anno infatti Banco farmaceutico e Federfarma promuoveranno la Giornata nazionale di raccolta del farmaco, iniziativa che ha consentito di destinare oltre 2 milioni di medicinali per un valore di 13 milioni di euro a chi vive al di sotto della soglia di sussistenza.

Finora – stima Banco farmaceutico – in Italia sono state aiutate più di 420mila persone assistite quotidianamente dai 1.312 enti caritatevoli convenzionati. L'anno scorso nelle province di Bari e Bat l'iniziativa ha consentito di distribuire 13.748 farmaci alle 8.500 persone assistite dai 32 enti convenzionati.

I medicinali che potranno essere donati sono gli antipiretici, antinfiammatori, antidolorifici, antinfluenzali, lassativi, i colliri e i disinfettanti.

La Giornata di raccolta si svolge sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica, il patrocinio della Provincia Bat e il contributo, anche economico, dei farmacisti partecipanti.



[PHOTOGALLERY]

Come nasce e come opera il Banco Farmaceutico

#### La Storia

L'associazione Banco Farmaceutico Onlus è nata nel 2000 dall'incontro tra la professionalità della Lombarda (associazione fra titolari di farmaci di Milano Lodi e provincia) e l'esperienza nel settore sociale della Compagnia delle Opere. Dall'esigenza di dare una veste giuridica più adeguata alla attività del Banco, impegnato in un rapporto ormai stabile con soggetti molto diversi tra loro, e dal desiderio di tutelare i valori guida dell'opera si costituisce nel 2008 la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.

#### La Mission

Aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno di farmaci tramite la collaborazione con gli enti assistenziali che già operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità.

#### L'attività

Le aree di intervento del Banco Farmaceutico:

##### 1. Raccolta e distribuzione di farmaci

L'approvvigionamento dei farmaci, gestito in base alle reali necessità degli enti convenzionati, costituisce la principale attività della Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS. Esso avviene attraverso due canali: la Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, in occasione della quale vengono raccolti esclusivamente farmaci senza obbligo di prescrizione medica, e le donazioni delle aziende farmaceutiche, che hanno permesso al Banco Farmaceutico di estendere la sua attività anche ai farmaci etici. I farmaci raccolti vengono poi distribuiti gratuitamente agli enti convenzionati.

##### 2. Formazione dei volontari

La Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS organizza periodicamente incontri e assemblee con i propri volontari per approfondire il significato della mission e preparare la Giornata di Raccolta del Farmaco. Altre iniziative di formazione vengono organizzate in collaborazione con istituzioni educative (università, alte scuole di formazione e centri di ricerca) e altre realtà del mondo non-profit.

##### 3. Altre attività

L'esigenza di rispondere in modo efficiente al bisogno farmaceutico degli enti convenzionati ha portato il Banco Farmaceutico a specializzarsi in attività strettamente connesse alla raccolta e alla distribuzione di farmaci:

- il monitoraggio e la raccolta dati sul fabbisogno farmaceutico degli indigenti in Italia, in partnership con soggetti istituzionali (quali il Ministero del Welfare), centri studi (come l'Osservatorio sull'Esclusione Sociale della Regione Lombardia) ed enti assistenziali
- il supporto agli enti convenzionati nella gestione – sia informatica che logistica – del flusso interno dei farmaci
- la consulenza alle aziende farmaceutiche in materia di donazioni di farmaci al non-profit, con particolare attenzione agli aspetti legali e logistici.

#### La struttura

Giova sottolineare che il Banco Farmaceutico è pensato ed organizzato per mantenere costi di gestione e di struttura molto bassi al fine di massimizzare la reale creazione di utilità sociale:

- I farmaci vengono approvvigionati gratuitamente attraverso le donazioni dei cittadini e delle aziende farmaceutiche
- Le farmacie che aderiscono all'iniziativa fungono da 'magazzini temporanei' sul territorio, provvedendo allo stoccaggio e successivamente alla consegna dei farmaci donati agli enti locali convenzionati.
- L'attività è svolta in massima parte da volontari:  
&#61607; 430 i volontari, in tutta Italia, impegnati stabilmente nel corso dell'anno per l'organizzazione della raccolta, la successiva distribuzione dei farmaci e la crescita dell'opera localmente
- &#61607; 10.000 sono i volontari impegnati in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, presso le farmacie aderenti all'iniziativa
- &#61607; 4 dipendenti

#### Le risorse economiche a disposizione

I mezzi economici necessari all'attività del Banco Farmaceutico sono raccolti attraverso le donazioni da parte dei farmacisti che aderiscono alla giornata nazionale di raccolta del farmaco: questi devolvono il guadagno realizzato sui farmaci donati allo stesso Banco Farmaceutico.

#### Banco Farmaceutico: raccolta e distribuzione dei farmaci

Il Banco Farmaceutico sostiene in modo stabile gli enti assistenziali convenzionati, fornendo gratuitamente i farmaci necessari.

L'approvvigionamento dei farmaci avviene attraverso la Giornata di Raccolta del Farmaco e le donazioni delle aziende farmaceutiche.

Ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, il Banco Farmaceutico invita i cittadini che entrano in farmacia a donare un farmaco agli enti assistenziali della propria città. L'ANIFA (Associazione Nazionale Industrie del Farmaco da Automedicazione) contribuisce con importanti donazioni.

#### La Giornata di Raccolta del Farmaco

L'iniziativa, unica al mondo – come ha sottolineato il quotidiano International Herald Tribune (articolo di Elisabetta Povoledo, Marzo 2003) – è volta a diffondere la consapevolezza dello stato di povertà in cui versano le persone che ci vivono accanto e ad invitare i cittadini ad un gesto concreto di condivisione.

Ogni anno, il secondo sabato di Febbraio, ha luogo la Giornata di Raccolta: migliaia di volontari spiegano l'iniziativa ai cittadini e li invitano a donare un farmaco. Ciascuna farmacia provvederà a consegnare successivamente i farmaci raccolti agli enti assistenziali locali convenzionati con il Banco Farmaceutico, in base alle indicazioni del Banco stesso.

L'iniziativa ha consentito di raccogliere, in 10 anni, oltre 2.010.000 farmaci per un valore economico di circa 13,1 milioni di euro.

#### Meccanismo di raccolta e tipologia di farmaci

Il giorno della raccolta, presso le farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, è possibile acquistare farmaci da automedicazione (farmaci senza obbligo di ricetta) da devolvere agli enti assistenziali della propria città. All'interno della farmacia i volontari presentano l'iniziativa e rispondono alle richieste d'informazione dei cittadini. Il farmacista provvede ad indirizzare le donazioni verso i farmaci realmente necessari agli enti convenzionati.

Ogni ente convenzionato, in occasione della raccolta, è abbinato alle farmacie di zona. Questo permette non solo di agevolare la distribuzione dei farmaci ma anche di ottimizzarne la raccolta: ogni farmacista viene informato in modo puntuale del fabbisogno farmaceutico dell'ente cui è abbinato. Pertanto può consigliare i donatori nell'acquisto dei medicinali maggiormente necessari.

Per ogni farmaco donato, al farmacista viene chiesto di timbrare e firmare un apposito coupon: successivamente i responsabili del Banco Farmaceutico provvedono a ritirare e distribuire i coupon agli Enti locali, in base alle concrete necessità.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia sanitaria e farmaceutica gli Enti che hanno al loro interno una farmacia o un ambulatorio con personale specializzato, presentando i coupon ritireranno in un'unica soluzione i farmaci dalle farmacie loro assegnate; tutti gli altri Enti provvederanno a consegnare i coupon ai propri assistiti che ritireranno personalmente in farmacia ciò di cui hanno bisogno.

La gamma dei farmaci trattati è sempre più completa fino ad includere quasi tutte le categorie dei farmaci da banco: Antitosse, Antisettici per la gola, Decongestionanti nasali, Antiacidi, Lassativi, Antimicotici, Antistaminici, Colliri, Cicatrizzanti, Disinfettanti.

**VideoAndria.com**

Invia  
newsroo

## Giornata nazionale dei risvegli-il post coma in Puglia-12 febbraio

venerdì, 11 febbraio 2011

**Uniti per i risvegli**  
Associazione Famiglie e Prossimi di Puglia e Puglia e Risvegli Italia per la difesa dei diritti dei post comatosi e dello stato vegetativo in Puglia

**In occasione della**  
**2° Giornata dei Risvegli**

Vi invitiamo a partecipare alla  
**TAVOLA ROTONDA** su:

**GLI ASPETTI SOCIO-ASSISTENZIALI  
E RIABILITATIVI DEL POST-COMA  
STATO DELL'ARTE IN PUGLIA**

che si terrà presso  
**AUDITORIUM RSSA GIOVANNI PAOLO II  
VIA S. CARLO 64 CAPURSO**

**Chairman  
Antonio Proccacci - TO 24 TELENORBA**

**12 SABATO  
FEBBRAIO 2011  
ORE 09:00 - 19:30**

SEGRETERIA SCIENTIFICA - Dott. R. Chiarappa - Dott.ssa M.T. Argenito - Tel. 080 4531743  
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - RE-HABLAB - www.rehablab.it - Tel. 392 9479002 - 080 8977355 - Fax 080 2143891

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" comunica che sabato 12 febbraio a Capurso, si svolgerà la 2° Giornata Nazionale dei Risvegli organizzata da "Uniti per i Risvegli", associazione di famiglie pugliesi per la difesa dei diritti dei post comatosi e dello stato vegetativo.

Alle ore 9.30 sarà discusso il tema "Gli aspetti socio assistenziali e riabilitativi del post coma: stato dell'arte in Puglia" presso l'Auditorium RSSA "Giovanni Paolo II", via San Carlo 64, Capurso. Tra gli altri, interverranno: Eugenia Roccella, sottosegretario di Stato del Ministero della Salute, Nichi Vendola, presidente Regione Puglia, Tommaso Fiore, assessore Regione Puglia alle Politiche della salute, Elena Gentile, assessore Regione Puglia al Welfare, Domenica Uva Colella, presidente associazione "Uniti per i risvegli onlus", Maria Teresa Angelillo, presidente Fondazione "Risvegli" - neuropsicologa, Pierfrancesco Di Masi, dirigente medico "IRCCS De Bellis" e coordinatore Assistenza domiciliare malati complessi ASL Bari.

**VideoAndria.com**

## **'Dona un farmaco a chi ne ha bisogno' – XI Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco**

venerdì, 11 febbraio 2011



Sabato 12 febbraio, in tutta Italia, recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (7 milioni 810 mila persone, dati ISTAT povertà relativa, 2009).

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con la Federfarma e la Compagnia delle Opere – Opere Sociali, organizza, il prossimo 12 Febbraio, la XI Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco. L'iniziativa si terrà in oltre 3200 farmacie distribuite in 83 province e in più di 1.200 comuni.

Nelle province di BARI e BAT, 50 farmacie saranno presidiate da 200 volontari che spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita di prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 8.500 persone che quotidianamente vengono assistite dai 32 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico nelle province di BARI e BAT.

Per ulteriori informazioni e per trovare l'elenco aggiornato delle farmacie che aderiscono alla giornata è possibile visitare il sito [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org)

I principali enti destinatari dei farmaci: (Inserire enti della prov. Di riferimento )

ANDRIA: Casa di accoglienza "Santa Maria Goretti" (3.000 assistiti all'anno)

L'opera svolge servizio infermeria, servizio mensa, servizio docce, servizio indumenti, servizio accoglienza immigrati e centro di ascolto.

BITRITTO: Confraternita di Misericordia (400 assistiti all'anno)

L'opera assiste persone in difficoltà

BARI: Ambulatorio medico – Cattedrale Bari (250 assistiti all'anno)

L'opera assiste gratuitamente pazienti indigenti

Per maggiori informazioni  
Ufficio Stampa Banco Farmaceutico  
Francesco Lovati

**VideoAndria.com**

## **Bari: "Prospettive terapeutiche ed educative per le disabilità intellettive, la sindrome X fragile e la sindrome di down**

giovedì, 11 novembre 2010



Primo Convegno europeo sulle Prospettive terapeutiche ed educative per le disabilità intellettive in particolare per la Sindrome di Down e la Sindrome X Fragile. L'appuntamento si svolgerà a Bari il 12 e 13 novembre nell'aula Magna G. De Benedictis Facoltà di Medicina, Piazzale Giulio Cesare, 11.

Comprendere le disabilità intellettive non solo dal punto di vista medico, ma anche sociale, educativo e psicologico. L'occasione è offerta dal convegno si svolgerà nelle giornate di 12 e 13 novembre 2010 a Bari presso l'Aula Magna "G. De Benedictis" della Facoltà di Medicina, Piazzale Giulio Cesare, 11.

L'appuntamento è realizzato in collaborazione tra l'Associazione Nazionale "Sindrome X Fragile" e l'insegnamento di Pedagogia Speciale, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna nella persona del prof. N. Cuomo responsabile scientifico della ricerca sulla Sindrome da X Fragile e coordinatore della ricerca-formazione-azione "Il Filo di Arianna", un progetto multidisciplinare con l'obiettivo di sperimentare nuove prassi educative per il superamento dell'handicap che la Sindrome propone.

Interverranno il prof. G. Neri, Direttore dell'Istituto di Genetica Medica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, il prof. G. Albertini vicepresidente IASSID, il prof. G. Biondi, Psicologo clinico, direttore Unità Ospedaliera di Psicologia Pediatrica Dipartimento di Neuroscienze, Ospedale Bambin Gesù di Roma, il prof. Alan Zametkin direttamente dall'Università del Maryland USA e molti illustri genetisti, biologi e ricercatori.

LA MANIFESTAZIONE «12x21» IL GRIDO DI ALLARME: OCCORRONO FINANZIAMENTI PER SOSTENERE LE POLITICHE PER I PIÙ PICCOLI

# Gioco e letture per interagire con i bambini e aiutarli a conoscere meglio i loro diritti

**EUDE ALBRIZIO**

● Diritto di esprimersi, di pensare, di stare insieme, di avere una propria intimità, di conoscere, di uguaglianza, di imparare, di giocare, di avere diritti, di essere utili, alla pace, alla giustizia. Sono i dodici diritti dell'infanzia e dell'adolescenza enunciati nella manifestazione «12x21» che si conclude oggi nel cuore della città vecchia.

Il numero e il valore dei diritti dei bambini non può cadere nel sonno delle politiche per l'infanzia, ha bisogno di essere accompagnato da altri numeri: quelli dei finanziamenti che non sempre arrivano per sostenere i diritti dei più piccoli. Questo è il grido di aiuto lanciato in apertura dei lavori del primo convegno a più voci, moderato dalla giornalista Enrica Simonetti della Gazzetta del Mezzogiorno, svoltosi presso la Camera di Commercio tra i rappresentanti delle istituzioni e studiosi. Il neopresidente camerale, Sandro Ambrosi, dopo il saluto ha avviato la discussione citando un significativo pensiero di Peter Ustinov: «I bambini sono una specie di conferma della vita. L'unica forma d'immortalità di cui possiamo esser certi».

La crisi economica, il crollo dei valori e di modelli sociali ha comportato la crescita del numero di famiglie in difficoltà che non riescono a garantire ai propri figli un'esistenza nel pieno benessere e felicità, ma favorendo uno spiraglio a devianza e criminalità minorile.



«12x21»  
La manifestazione ha il centro operativo in piazza del Ferrarese con la tenda «Circonda» punto di informazioni e di partenza per tutte le attività di animazione

che utilizziamo come ludoteche e Ludobus, sensibilizzando i giovani sui temi dell'energia e del risparmio energetico».

Di infanzia e di lettura si è parlato anche con il francese Bernard Friot, uno dei più originali e amati scrittori dei ragazzi. Con i suoi testi, lo scrittore riesce a trasmettere emozioni raccontando in modo straordinario e umoristico le visioni e gli stupori dei bambini. Sifa interprete dei diritti dei bambini che descrive nel quotidiano scontro con un mondo non sempre sensibile, quello degli adulti. «Leggere sin da piccolo - ha detto Friot - mi ha permesso di diventare un altro. La lettura aiuta il bambino a prendere consapevolezza di sé come soggetto diverso dai genitori o dai modelli convenzionali. I bambini hanno una visione più avventurosa e variegata del mondo, con loro ho imparato a essere più libero e irriverente».

Ed intanto il centro operativo della manifestazione «12x21», organizzata dal Consorzio Meridia e Progetto Città Bari, è già in funzione con la tenda «Circonda» in piazza del Ferrarese, punto di informazioni e di partenza per tutte le attività di animazione. Tra queste, c'è grande interesse per «L'angolo dei segreti» legato al diritto alla propria intimità; il laboratorio Wikidpedia al Museo Civico; i Ludobus, in via Venezia, attendono i bambini per svolgere attività di gioco e di laboratorio; seguiranno anche gli incontri per conoscere ed imparare, ispirati dai testi degli autori Berard Friot e Luisa Mattia.

della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia: il diritto al gioco.

Furio Honsell, sindaco di Udine e presidente di «Giona», associazione nazionale città in gioco, ha da sempre colto e diffuso l'importanza del gioco. E' convinto che con il gioco si può imparare il mondo della libertà e rivoluzionare tutte le barriere sociali, culturali e di linguaggio, sentendosi parte di una comunità. «Il gioco è metafora dell'interazione - ha spiegato Honsell - insegna il rispetto delle regole senza idolatrarle; ci obbliga a ragionare e a condividere. Per giocare bisogna sempre condividere qualcosa, persino con il proprio avversario: le regole del gioco. Operiamo con questo metodo - ha concluso - in strutture

Prima di prendere la parola, l'assessore al Welfare del comune di Bari, Ludovico Abbaticchio ha fatto ossequiare all'assemblea un minuto di silenzio per ricordare le quattro vittime rom di Roma e la recente scomparsa del professore Giovanni Bollea, padre della neuropsichiatria infantile, una vita passata sempre dalla parte dei bambini. «Nonostante i tagli alle politiche sociali - ha dichiarato Abbaticchio - Bari ha incrementato i centri di ascolto diurni e attivato percorsi di orientamento scolastico e lavorativo. Le risorse sono poche ma la volontà di realizzare è tanta». Il tema su come educare ed educarsi ai diritti dell'infanzia è stato trattato partendo dal rispetto di uno dei diritti fondamentali sancito all'articolo 31

**SENZA FISSA DIMORA IL PRESIDENTE DI INCONTRA, MACINA: TROVIAMO SOLUZIONI SODDISFACENTI**

# Allarme per la tendopoli Abbaticchio: non chiuderà

● Chiude la «tendopoli» della Croce Rossa? L'allarme lo lancia Gianni Macina, presidente dell'associazione Incontra, che partecipa alla gestione della tendopoli. La smentita arriva immediata dall'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio: «Il Comune non intende dismettere l'esperienza della "tendopoli". Tale operazione, utilissima da un punto di vista sociale, ha rappresentato un presidio indispensabile per garantire l'accoglienza ai senza fissa dimora».

Eppure per Macina, «dopo l'attività di accoglienza effettuata dal 16 dicembre del 2009, il rifugio di 100 senza tetto allestito nei pressi dello stadio Della Vittoria, chiuderà i battenti lasciando per strada quelle persone senza altra alternativa di dimora. Una sentenza pesante determinata dalla mancanza di fondi nelle casse dell'amministrazione comunale che, ovviamente, non può lasciare indifferenti. Provincia, Regione, Prefettura non possono ignorare la situazione - dichiara Macina -. I fondi che mancano al Comune possono e devono essere recuperati in altro modo affinché il centro di accoglienza non chiuda. Non si può lasciare che l'unica realtà più vicina all'idea di casa, che 100 persone possono consentirsi e sperare di

avere, sia eliminata. Non ci interessano le bandiere. E che la tendopoli sia gestita dalla Croce Rossa o da altri non fa differenza - aggiunge il presidente di Incontra -. L'importante è che quel punto di accoglienza rimanga funzionante anche per motivi di ordine cittadino».

Il riferimento del presidente di Incontra è per le conseguenze che questa chiusura comporterebbe. I 100 attuali ospiti, (circa il 60% italiani), dovrebbero ovviamente trovare un altro posto in cui dormire e molti di loro ripiegherebbero, per esempio, sui vagoni ferroviari, come già accaduto in passato.

«L'utilità della tendopoli non riguarda, quindi, solo la solidarietà e l'aiuto al prossimo, contempla anche un aspetto di ordine pubblico. Ci aspettiamo che le Istituzioni non restino indifferenti. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. - sottolinea Macina -. E abbiamo poco più di un mese per trovare una soluzione soddisfacente e duratura».

Ma dal Comune di Bari, l'assessore Abbaticchio è categorico: «Un'esperienza simile, oggi viene ripresa anche da altre grandi città italiane che vivono la stessa emergenza. È chiaro però che l'attenzione alla solidarietà e all'aiuto al prossimo che il



**IL CAMPO**  
In alto, la tendopoli allestita dalla Croce Rossa nei pressi dell'Arena della Vittoria [foto Luca Turri]

Comune di Bari ha assicurato in questi anni, non può prescindere dalla collaborazione, anche dal punto di vista economico, delle altre istituzioni del territorio che sino ad oggi, nonostante le nostre numerose sollecitazioni sono rimaste silenti. Continuiamo a ribadire con forza la nostra richiesta di istituire un tavolo permanente di confronto su queste tematiche ed apprezziamo la risposta positiva che ci è giunta da parte dell'amministrazione provinciale».

E così conclude l'assessore al welfare: «Il Comune di Bari continuerà, nonostante i pesanti tagli al civico bilancio disposti dal Governo nazionale, a fare l'impossibile per tenere in vita il sistema di protezione sociale sino ad oggi dispiegato».



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti  
Redazione di Bari

Cerca nel sito  Data

**12/02/11**

**Bari - Il sindaco Emiliano sostiene la giornata nazionale della raccolta del farmaco.**

Il Sindaco di Bari Michele Emiliano si è recato oggi in Farmacia per sostenere la Giornata nazionale della raccolta del farmaco, insieme al presidente del Banco Farmaceutico Francesco Di Molfetta.

Oggi, infatti, in 50 farmacie delle province di Bari e Bat si può acquistare e donare un farmaco da banco a chi ne ha bisogno.

Da undici anni Banco farmaceutico e Federfarma promuovono questa iniziativa che ha consentito di destinare oltre 2 milioni di medicinali per un valore di 13 milioni di euro a chi vive al di sotto della soglia di sussistenza.

L'elenco delle farmacie che aderiscono alla iniziativa e altre informazioni sono disponibili sul sito [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org)



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari  
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by [studiolamanna.it](http://studiolamanna.it)

## Antenna Sud

---

12 febbraio 2011 - 21:17

### Banco Farmaceutico, anche in Puglia vince la solidarietà



Anche quest'anno ha vinto la solidarietà e la voglia di aiutare chi è in difficoltà. L'11esima Giornata Nazionale di raccolta del farmaco, come sempre, è stata un successo. La manifestazione, organizzata oggi dalla Fondazione Banco Farmaceutico e Federfarma, in tutta Italia ha mobilitato centinaia di farmacie e migliaia di volontari. Cinquanta le farmacie di turno delle province di Bari e della Bat coinvolte dove i cittadini, assistiti da circa 200 volontari, hanno acquistato farmaci da banco, in particolare antipiretici, antinfiammatori, disinfettanti, lassativi, antinfluenzali, colliri e antidolorifici da destinare ai poveri e alle associazioni di volontariato. Nell'edizione 2010, in tutta la Puglia i farmaci raccolti furono 13.748, ma la sensazione, in attesa dei dati ufficiali, è che la fatidica soglia dei 14mila farmaci sia stata superata. Un record che sottolinea, nonostante la crisi, quanto grande sia comunque la voglia di donare, soprattutto quando di mezzo c'è la salute di tante persone. Due gli episodi che oggi hanno colpito gli organizzatori. In una farmacia di Bari un cittadino all'apparenza molto povero, con soli 10 euro in tasca, ha comprato un farmaco per sé, e ha poi utilizzato il resto per acquistare un disinfettante destinato alla raccolta, mentre ad Andria una pediatra, dopo aver acquistato farmaci per la beneficenza ha deciso che nei prossimi giorni metterà a disposizione il suo tempo libero per aiutare i più bisognosi. Solidarietà senza confini, insomma, e un esempio per tutti.

Giuseppe Pace

---

## Antenna Sud

---

### Cronaca

12 febbraio 2011 - 19:28

### Volontari: “Istituzioni intervenite, o la tendopoli di Bari chiuderà”



La Tendopoli della Croce Rossa di Bari è a rischio chiusura. Circa 100 senza tetto, per il 60% italiani, dal 31 marzo rischiano di tornare ad occupare giardini, ponti e stazione ferroviaria, perchè il Comune, a causa dei tagli del governo, non ha più quei fondi necessari per gestire la struttura, circa 150mila euro l'anno. L'allarme arriva dai volontari dell'associazione Incontra che partecipa alla gestione della tendopoli e che si interroga sul silenzio delle Istituzioni. “E' anche una questione di ordine pubblico – dice Gianni Macina, presidente di Incontra – perchè se queste persone non sanno dove andare a dormire poi agisce come crede. La proposta è quella che le istituzioni si impegnino in maniera trasversale a risolvere il problema e mettano mano al portafoglio.” Proposta condivisa dall'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio che chiede che si costituisca un tavolo permanente di confronto su queste tematiche tra Prefettura, Comune e Regione. “Apprezziamo invece – ha detto Abbaticchio – la risposta positiva che ci è giunta da parte dell'Amministrazione provinciale”. I volontari sono pronti a raccogliere firme sia nelle parrocchie sia nelle associazioni per informare i cittadini del problema che potrebbe riguardarli presto, molto da vicino. E per provare ad aiutare famiglie intere. Che sono senza tetto, ma non senza speranza.

Maria Luisa Troisi

---

## L'EVENTO «12X21»

CONCLUSI I DUE GIORNI DELL'INFANZIA

## GIOCHI E FILASTROCCHHE

Ma anche poesie, fabbrica della creatività per cambiare il look urbano, lettura di racconti per sperimentare la scrittura

## Uno slalom divertente per imparare i diritti

Centinaia di bambini hanno invaso festosamente Bari vecchia

EUDE ALBRIZIO

● Centinaia di bambini, in questi ultimi due giorni, sono stati gli indiscussi protagonisti di Bari Vecchia. Hanno ossigenato i vicoli con l'energia e allegria e hanno fatto respirare qualcosa ormai dimenticato: la gioia e la felicità che si vive quando si è piccoli.

La manifestazione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, «12x21», ha coinvolto bambini e adolescenti nel dedalo del borgo antico con un percorso ispirato alla conoscenza dei loro diversi diritti articolato in oltre venti location di particolare valore storico o sociale. Ogni postazione, è stata pensata per dar vita a diverse attività ludico cognitive condotte e animate da numerose cooperative e associazioni specializzate nella tutela dei minori.

I ragazzi accompagnati dalle insegnanti delle diverse scuole elementari e medie si sono avventurati in questi spazi, per sperimentare laboratori artistici, musicali e luoghi dedicati alla riflessione, all'ascolto e alla elaborazione.

Tra bibite, colori e merendine c'è stato «L'angolo dei Segreti», un'installazione animata e regolamentata, ispirata al diritto alla propria intimità. Qui hanno potuto sperimentare il significato dell'intimità come riservatezza. Quattro bambini per ogni tavolo, in un'atmosfera raccolta e accogliente, hanno tirato a sorte un dado che aveva sui lati un argomento tra amore, amici, scuola, famiglia, ed hanno scritto in anonimo il loro segreto riponendolo in un'urna.



«12X21» Bambini impegnati con il dado dei valori e dei segreti e, in alto piazza del Ferrareso, attrezzata con i giochi educativi [foto Luca Tur] ]

E poi ancora al Museo Civico, i bambini sono diventati docenti nel «diritto di imparare» della speciale «Università di Lilliput - Wikispedia». Ogni bambino ha elaborato una sua «lectio magistralis» sulla città Bari. Utilizzando le proprie conoscenze e capacità artistiche hanno realizzato dei mini volumi di un'enciclopedia sulla città di Bari.

Da S. Nicola al mare, dalle chianche ad Antonio Cassano, dalle orecchiette a riso, patate e cozze e ai più bei negozi di via Sparano, nell'enciclopedia dei bambini non manca proprio nulla.

Lungo la muraglia, colorati Ludobus hanno risvegliato il diritto al gioco. Tanti materiali anche di recupero sono diventati, assemblati tra loro, strumenti per sti-

molare i bambini a giocare come si faceva «una volta». Ecco che allora un rullo trasportatore si tramutava in un insolito scivolo retto da cassette di birra, pasta come perline per fare collane una più originale dell'altra, cartoncini che si trasformavano in dischi volanti.

Lo scrittore e poeta, Bruno Tognoli, formatore e autore di programmi televisivi come L'albero azzurro o La Melevisione, all'interno della Biblioteca provinciale «S. Teresa dei Maschi», ha incantato i bambini, dai sei anni in su, con le rime delle sue filastrocche. Ha raccontato così le emozioni più comuni con cui i più piccoli si esprimono.

Come la rabbia che, nella sua filastrocca è: «Rabbia, rabbia/ Fiamma di sabbia/ Sangue di gioco/

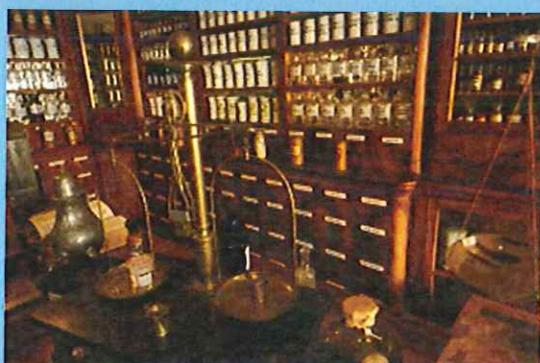
Fiore di fuoco/ Fiammeggia al sole/ Consuma tutto/ Lasciami il cuore/ Pulito e asciutto». Un sentimento forte che i bambini, sin da piccoli, devono imparare a saper dominare per evitare che si trasformi poi in sentimento di violenza o rancore. La poesia come strumento per far «fiammeggiare» i sentimenti più rovinosi con le parole più belle e più efficaci delle parole brutte.

Largo Annunziata, invece, è diventato un cantiere creativo a cielo aperto. La Fabbrica della Creatività ha trasformato con la poesia gli oggetti più comuni. Il laboratorio ha sperimentato il diritto di essere utili. Vittorio Palombo, designer e creativo, insieme ai bambini ha progettato originali soluzioni per cambiare look all'arredo urbano. Ed ecco che, con un po' di immaginazione, una sedia vecchia, scarpe da ginnastica, uno sturalavandini o un mattone di tufo possono diventare fioriere. Cartelli stradali prendono nuove forme ispirandosi alla cura e al rispetto della natura. Gli scrittori, Luisa Mattia e Bernard Friot, nella sede del Centro socio educativo di Largo Annunziata, hanno insegnato, leggendo i propri racconti, il segreto di come è importante esprimersi e raccontarsi. L'arte dello scrivere. Il diritto di imparare è soprattutto questo. La lettura contiene realtà e finzione e ogni bambino deve imparare ad esprimersi con lo stile che più preferisce. Lo strumento può essere la musica, la danza, la lettura, la scrittura; l'importante è farlo. Vuol dire avere uno strumento di libertà in più.



## Oggi a Bari la Giornata nazionale della raccolta del farmaco

febbraio 12, 2011



Oggi, 12 febbraio, in 50 farmacie delle province di Bari e Bat si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi ne ha bisogno. Per l'undicesimo anno infatti Banco farmaceutico e Federfarma promuoveranno la Giornata nazionale di raccolta del farmaco, iniziativa che ha consentito di destinare oltre 2 milioni di medicinali per un valore di 13 milioni di euro a chi vive al di sotto della soglia di sussistenza.

Queste sono alcune delle farmacie di Bari dove i colleghi interessati possono passare per immagini o interviste ai volontari:

- Sollazzo in via Fanelli
- Macario in via Giulio Petroni
- Brescia in via degli Alfaraniti
- Bellisario in largo Ciaia.

È possibile contattare il responsabile barese del Banco farmaceutico, Francesco Di Molfetta, al numero 3471358502.

L'elenco delle farmacie che aderiscono alla iniziativa e altre informazioni sono disponibili sul sito [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org)

## Il Sole 24 Ore

# Donare un farmaco a chi ne ha bisogno. Oggi la undicesima Giornata di raccolta del farmaco

12 febbraio 2011

Oggi, [nelle farmacie che esporranno la locandina della XI Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco](#), circa 10.000 volontari spiegheranno l'iniziativa ai cittadini: si potrà acquistare e donare un farmaco da banco a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (7 milioni 810 mila persone, dati ISTAT povertà relativa, 2009). Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di farmaco da banco (cioè che non necessita della prescrizione medica) di cui è maggiormente avvertita la necessità.

A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 420.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.312 enti caritatevoli convenzionati con il [Banco Farmaceutico](#) in tutta Italia.

In 10 anni sono stati raccolti oltre 2.010.000 di medicinali per un valore di circa 13,1 milioni di euro.

L'iniziativa, organizzata dalla **Fondazione Banco Farmaceutico Onlus** in collaborazione con la **Compagnia delle Opere – Opere Sociali**, si terrà in oltre 3200 farmacie distribuite in 83 province e in più di 1.200 comuni e, per la prima volta nello stesso giorno, anche in Spagna e in Portogallo.

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente, al fine di educare l'uomo alla condivisione e alla gratuità.

Nel comunicato della Fondazione si legge: «il rapporto Censis 2010 ha individuato la natura della crisi sociale ed economica in un calo del desiderio che si manifesta in ogni aspetto della vita. Abbiamo meno voglia di costruire, di crescere e di cercare la felicità. Ma chi o che cosa può riaccendere il desiderio? L'esperienza di positività e di sovrabbondanza della Carità cristiana di cui siamo oggetto risveglia e sostiene il nostro desiderio e ci permette di proporre a tutti la Giornata di Raccolta del Farmaco. Un gesto di gratuità e condivisione che aiuta i più poveri e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo.»

La Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco si svolge con l'**Alto Patronato della Presidenza della Repubblica**, con il patrocinio del **Segretariato Sociale della RAI** e della **Fondazione Pubblicità Progresso**.